



ELEZIONI COMUNALI

2011

UGENTO - MELISSANO

UGENTO MASSIMO LECCI È IL NUOVO SINDACO DELLA CITTÀ. UNA CAMPAGNA ELETTORALE CARATTERIZZATA DA MOMENTI CALDI. L'EX ASSESSORE SCARCIA IL PIÙ SUFFRAGATO

Vince l'uomo di Mantovano

Intanto sarebbe già pronta la squadra degli assessori

PIERANGELO TEMPESTA

● **UGENTO.** È stata scelta la continuità: il vicesindaco Massimo Lecci, con 3.361 consensi, da ieri sera è il sindaco della città. Ma non è stata una battaglia facile (come invece fu 5 anni fa per Eugenio Ozza): la lista di centrodestra di Lecci ha battuto quella del suo sfidante principale, il commercialista Giulio Lisi, per 601 voti. In tutti i 14 seggi è stata però una battaglia all'ultimo sangue tra i due candidati, mentre Pasquale Molle, con la sua lista civica vicina al centrosinistra, ha ottenuto 1.657 voti, risultato da non sottovalutare.

Appena Massimo Lecci e i suoi candidati si sono assicurati la vittoria, per le strade di Ugento, Gemini e marine è stato un tripudio di gioia: auto strombazzanti, bandiere, urla: e c'è chi ha visto il neosindaco «volare» tra le braccia dei suoi amici e simpatizzanti.

I papabili assessori paiono essere, al momento, Graziano Gre-

PARTECIPAZ. E RESPONSABILITÀ	
PASQUALE SALVATORE MOLLE	1.657 (21,30%)
ALESSANDRELLI FERNANDO	132
BRIGANTE CARMELO	73
BRUNO TIZIANO	52
CASTO DARIO	34
CAVALERA ORONZO	166
D'AMBROSIO ALBERTO	36
DE NOLA PAOLA	27
LISI GIOVANNI	30
MAURAMATI RAFFAELE	60
MINENNA ANGELO	305
PRIMICERI ENZO BENEDETTO	190
SANAPÒ ALBERTO	30
SANFRANCESCO PAOLO	110
SCARLINO COSIMO	116
TORCHETTI TIBERIO	15
VENTRUTO GIOVANNI SALVATORE	91

co, Antonio Ponzetta, Daniela Specolizzi, Maria Venere Grasso e Salvatore Chiga.

I consiglieri di maggioranza sono Maurizio Basile, Alessio Meli, Vittorio Zecca, Oronzo Calabrese, Biagio Marchese e Vincenzo Ozza (nipote del sindaco uscente). All'opposizione siede-

CITTADINI PROTAGONISTI	
MASSIMO LECCI	3.361 (43,21%)
BASILE MAURIZIO	212
CALABRESE ORONZO	192
CARPARELLI MARIO	71
CARRATTA TIZIANO	148
GERA ANTONIO	94
CHIGA SALVATORE	230
DE NUZZO MASSIMO	109
GRASSO IMMACOLATA M. VENERE	232
GRECO GRAZIANO	367
MARCHESE BIAGIO	184
MARTINESE STEFANO	115
MELI ALESSIO	200
OZZA VINCENZO	156
PONZETTA ANTONIO	286
SPECOLIZZI IN CONGEDÌ DANIELA A.	282
ZECCA VITTORIO	193

ranno, per la lista Lisi, oltre al candidato sindaco, il consigliere uscente dell'Udc Gianfranco Coppola e l'ex assessore Carlo Scarcia (il più suffragato tra tutti i candidati, con 369 preferenze). Per la lista di Molle, invece, oltre al candidato sindaco, è stato eletto il consigliere uscente Angelo Mi-

GIULIO LISI PER CAMBIARE	
GIULIO LISI	2.760 (35,48%)
CONGEDÌ DONATO (DINO)	253
GIANNUZZI D. FORTUNATO (NICO)	142
COPPOLA GIANFRANCO	349
SERGI DANILO	206
PRETE FRANCESCO	229
FASANO ANTONIO VITO	193
SCARCIA CARLO	389
CHIFFI ANGELA	110
CONGEDÌ MAURIZIO	24
CHIRIVI MARIA RITA	19
MASTROGIOVANNI MARIA RITA	59
LUCÉZIO ELIO	118
LABBATE ANTONIO	101
PIERRI MASSIMO	65
CONGEDÌ FABIO	64
DE NUZZO LAURA	206

nenna.

La campagna elettorale che ha portato all'elezione di Lecci è stata caratterizzata da momenti caldi, soprattutto in fase di formazione e presentazione delle liste. Il centrosinistra (Pdl, Comunisti Italiani, Socialisti e la frangia dell'Idv in disaccordo con il responsabile cit-

tadino Gianfranco Coppola), dopo aver annunciato la candidatura di Martino Carluccio, ha fatto un passo indietro ed è confluito nella lista di Pasquale Molle, la cui discesa in campo è stata appoggiata dal comitato «Io conto». Nel centrodestra, invece, le due correnti del Pdl - facenti capo ad Alfredo Mantovano e a Raffaele Fitto - non hanno mai trovato l'armonia: l'accordo da «separati in casa» imposto dai vertici provinciali dopo mesi di trattative, infatti, non ha retto che pochi giorni. La sera precedente alla presentazione si è consumata la spaccatura definitiva con la formazione, da parte di Lecci, di una lista appoggiata da «La città», «La Destra» e dal «Popolari-Liberali». Gli altri («La Puglia prima di tutto» e la restante parte del Pdl), non hanno formato una propria coalizione ma sono confluiti nella civica di Giulio Lisi, investita dalle polemiche poiché al suo interno ha riunito esponenti di maggioranza e opposizione dell'ormai ex Consiglio.



Pasquale Molle



Giulio Lisi



Massimo Lecci